Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Mercoledì, 24 ottobre | Numero 248

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCLXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto dell'Ateneo di Brescia, approvato con R. decreto del 31 maggio 1900;

Vista l'istanza del presidente dell'Ateneo medesimo, con la quale chiede l'approvazione di un nuovo schema di statuto deliberato dall'Accademia nell'adunanza del 27 agosto 1905;

Visti gli atti;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato lo statuto dell'Ateneo di Brescia, che, firmato d'ordine Nostro dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, forma parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

P. Boselli.

Visto, *Il guardasigilli:* Sacchi.

STATUTO dell'Ateneo di Brescia

Scopo dell'Accademia.

I. — È scopo dell'Ateneo di promuovere e diffondere le scoperte e le cognizioni, che si riferiscono alle scienze, alle lettere, alle arti, all'agricoltura, al commercio ed all'industria, con speciale riguardo alla provincia di Brescia.

Soci.

II. — L'Ateneo si compone di ottanta soci effettivi, residenti nella città e provincia, e di un numero indeterminato di soci corrispondenti, scelti fuori della provincia stessa.

III. — I soli soci effettivi hanno diritto di voto nelle deliberazioni, e sono eleggibili alle cariche.

IV. — Il socio effettivo che abbandoni la residenza nella città o provincia, passa tra i corrispondenti: ritornando, riprende di diritto, al verificarsi della vacanza, la qualità di socio effettivo.

V. — Tutti i soci hanno diritto di leggere alle adunanze accademiche i propri scritti scientifici o letterari, di fare comunicazioni, proposte ed interpellanze, e di usare della biblioteca e degli archivi, conformandosi alle norme del regolamento.

VI. — È in facoltà di ogni socio proporre soci nuovi. La procedura per la loro nomina viene regolata dall'art. 17.

Presidenza e Consiglio d'amministrazione.

VII. — L'Ateneo ha un presidente, un vice presidente ed un Consiglio d'amministrazione.

VIII. — Il presidente ed il vice presidente durano in ufficio due anni, possono confermarsi per altri due, scorsi i quali, restano esclusi per due anni da qualunque carica sociale.

La loro nomina si avvicenda per turno d'anno in anno; in caso di elezioni generali, dopo un anno esce d'ufficio il vice presidente.

IX. — Il presidente, ed in sua assenza il vice presidente, regge e rappresenta l'accademia, e ne manda ad effetto le deliberazioni: convoca le adunanze ordinarie e straordinarie e ne è il moderatore: presiede tutte le Giunte, e può delegare altri in sua vece. Il presidente non può tenere l'ugual carica, o altra equipollente, presso alcuna delle Società aggregate all'Ateneo, o da esso sussidiate.

X. — Il Consiglio d'amministrazione è composto del presidente, del vice-presidente e di sei soci, che durano in carica tre anni. Ogni anno escono i due consiglieri anziani, e non possono rieleggersi se non dopo due anni.

In caso di elezioni generali si sorteggiano nei primi due anni quelli che devono scadere.

XI. — Il presidente convoca il Consiglio, quando lo reputa opportuno, o sull'istanza di due consiglieri. Il Consiglio delibera a maggioranza di suffragi, con l'intervento almeno di quattro membri oltre il presidente. A parità di voti decide il presidente.

XII. — Il Consiglio tiene l'amministrazione economica dell'Accademia, e prepara ogni anno i conti preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Segreteria.

XIII. — Un segretario, eletto fra i soci effettivi, e residenti in Brescia:

1° assiste ad ogni riunione dell'Accademia, del Consiglio amministrativo, e, all'uopo, delle Giunte; ne compila gli atti, da approvarsi nella susseguente adunanza, e da registrarsi nel protocollo colla firma del presidente;

2° stende e legge i cenni biografici dei soci effettivi defunti;

3° nell'adunanza solenne di inaugurazione legge un succinto rapporto sull'opera dell'Ateneo e dei soci nell'anno precedente;

4° compila i commentari, periodico dell'Ateneo;

5° attende a tutti gli altri uffici contemplati nel regolamento.

XIV. — Il segretario viene eletto nei modi stabiliti all'art. XVII. Ad ogni quadriennio è soggetto a nuova votazione. Ha l'annuo onorario di L. 1500.

XV. — Un vice segretario aiuta il segretario e lo supplisce in caso di temporanea mancanza, secondo le norme, che gli sono impartite dal Consiglio amministrativo. Viene eletto nelle forme e con le condizioni prescritte per l'ezione del segretario, ed ha l'annuo onorario di L. 600.

Adunanze.

XVI. — L'anno accademico ha principio in gennaio con solenne inaugurazione e termina in agosto.

L'Accademia si riunisce ordinariamente una volta al mese per letture, conferenze, comunicazioni ed altri oggetti posti all'ordine del giorno, e in via straordinaria quando la presidenza lo stima opportuno, o quando dieci soci ne facciano domanda.

XVII. — In apposita adunanza del dicembre si presenta e si vota il preventivo per l'anno susseguente, si aggiudicano i premi « Carini » al merito filantropico e si procede alle proposte per le cariche. La votazione di queste ultime si fa per sede a schede segrete, mandate a domicilio, secondo le forme contemplate dal regolamento, e non è valida se non vi ha presa parte almeno la metà dei soci.

Ove la maggioranza assoluta manchi dopo due votazioni, si procede per ballottaggio fra quelli che hanno raccolto il maggior numero di voti. A parità di voti si proclamano eletti i soci più anziani per nomina.

Collo stesso metodo, ma con due sole votazioni, si procede alla nomina dei soci, ritenendo eletto chi riporta due terzi di voti.

XVIII. — Le adunanze sono pubbliche, tranne i casi in cui si tratti di questioni personali, o di affari di interna amministrazione.

Possono, anche le persone che non fanno parte dell'Accademia, mandare comunicazioni, e, col consenso della presidenza, leggere proprî scritti e discutere su questi e quelle.

XIX. — Di ogni scritto, che si legge all'Ateneo, deve dimettersi copia in archivio, e delle conferenze l'autore deve consegnare un sunto alla segreteria.

XX. — Le letture e le comunicazioni possono sempre dar luogo a discussione tra i soci.

XXI. — Per deliberare in materia di amministrazione è necessaria la presenza di un terzo dei soci. Ove questa manchi, si delibera sulla susseguente adunanza, qualunque sia il numero.

XXII. — Le votazioni si fanno per alzata e seduta, o a scrutinio segreto. Quest'ultimo modo è adottato ogni qualvolta si tratta di nomina o di decisioni che involgono questioni personali, od a richiesta di un quinto dei presenti.

Legato Carini.

XXIII. — L'Ateneo amministra e conferisce annualmente il legato, disposto dal benemerito conte Francesco Carini, con testamento 4 gennaio 1850, a premio di bresciani, che siansi segnalati per azioni filantropiche.

I premi, consistenti in medaglie, si distribuiscono in adunanza solenne con speciale rapporto del segretario.

XXIV. — Se coi redditi del legato Carini resta giacente, per non effettuata aggiudicazione di premi, una somma eccedente le L. 500, l'Accademia libera, caso per caso, sulla sua destinazione per scopi, che meno si allontanino dalla volontà del testatore.

Pubblicazioni.

XXV. — Le letture accademiche, le conferenze e le comunicazioni vengono in succinto, od integralmente, stampate nei commentari a norma del regolamento.

Mutazioni e riforme dello statuto.

XXVI. — Le proposte di modificazione dello statuto devono essere fatte in iscritto, firmate almeno da 10 soci, e deliberate coll'intervento di un terzo di questi, e con due terzi di suffragi.

Disposizione transitoria.

XXVII. — Gli attuali soci aggregati conservano i diritti portati dal precedente statuto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
P. BOSELLI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLXXV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 28 agosto 1906), col quale l'Opera pia « Malinverni », di Pezzana, è eretta in ente morale, ed è approvato lo statuto organico della medesima.

N. CCCLXXVI (Dato a Racconigi, il 14 settembre 1906), col quale l'asilo infantile di Rodero (Como), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 1° al 7 ottobre 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo . . .	ovina	—	—	46	—	46	—
	»	Sulmona	Pratola P.	»	—	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Medicina	»	—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Selegar	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Villamar	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Barimicciu	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Gavino	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	12	—	12	—
	»	Oristano	Siamanna	bovina	—	—	2	—	2	—
	»	Lanusei	Arzana	ovina	—	—	40	—	40	—
	»	»	Gadoni	»	—	—	6	—	6	—
	Catanzaro	Nicastro	Nocera	»	—	19	—	19	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Mondovì	Priero	»	1	—	1	—	—	1
	Chieti	Chieti	Chieti	»	1	—	2	—	2	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Francavilla	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Copertino	equina	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	bovina	2	—	2	—	2	—
	Mantova	Sermide	Carbonara	»	1	—	1	—	1	—
	Messina	Castroreale	Taormina	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Fiorano	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Gozzano	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Dom.	Busseto	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Zibello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Parma	Torrile	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	ovina	2	—	3	—	3	—
	»	Perugia	Magione	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Trevi	Trevi	»	—	—	1	—	1	—
	»	Terni	Sangemini	»	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Frosinone	Alatri	bovina	—	1	—	—	1	—
	»	Viterbo	Montefiascone . . .	ovina	—	81	—	81	—	—
	Rovigo	Ariano P.	Porto Colle	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Occhiobello	Gaola	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Campagna	Campagna	»	—	1	—	—	1	—
	Teramo	Penne	Bisenti	»	—	—	4	—	4	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	2	—	2	—	2	—
	»	Trapani	Monte San Giuliano.	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trapani	»	1	—	1	—	1	—
					23	103	146	100	148	1
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Cagliari	Somatzau	bovina	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Cuneo	Mondovì	»	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Cesi	equina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'A.. .	»	—	—	1	—	—	1
	Reggio E.	Reggio E.	Quattrocastelli . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bibbiano	»	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Bisenti	»	—	—	4	—	4	—
					6	—	13	—	12	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Calamandrana . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Morsasco.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Incisa Belbo	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Nizza Monferrato . .	»	—	—	4	—	—	4
	»	Alessandria	Alessandria	»	—	40	35	2	38	35
	»	»	Castelletto	»	—	26	1	—	26	1
	»	»	Borgoratto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castellazzo	»	—	3	—	—	1	2
	»	»	Felizzano.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Salvatore . . .	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Fresonara	»	—	8	10	—	4	14
	»	»	Solero	»	—	40	—	—	—	40
	»	Asti	Baldichieri	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Asti	»	1	—	6	—	4	2
	»	»	Castagnole L. . . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Costigliole	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Calosso.	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Antignano	»	—	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Aquila*	Aquila	Aquila.	bovina	—	—	21	—	—	21
	»	»	Bagno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ocre	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Paganica.	»	—	1	22	—	—	23
	»	»	Rocca di C.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Roio Piano.	»	—	—	2	—	—	4
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Collarmele	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gioia dei Marsi . .	ovina	—	15	76	—	—	91
	»	»	Id.	suina	—	—	20	—	—	20
	»	»	Magliano dei M. . .	bovina	—	49	—	25	—	24
	»	»	Id.	suina	—	1	6	4	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	9	2	3	—	8
	»	»	Id.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Opi	bovina	—	45	—	7	—	38
	»	»	Pescasseroli	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Sante Marie	»	—	83	5	25	—	63
	»	»	Id.	suina	—	39	3	10	—	32
	»	»	id.	ovina	—	—	462	—	—	462
	»	»	Scurcola	bovina	—	51	—	—	—	51
	»	»	San Vincenzo. . . .	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Tagliacozzo	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Trasacco	bovina	—	23	142	95	—	70
	»	»	Id.	suina	—	—	18	2	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	5	8	9	—	4
	»	Cittaducale	Accumuli	bovina	—	—	72	—	—	72
	»	»	Amatrice	»	—	109	—	101	—	8
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	30	68	23	—	75
	»	»	Id.	suina	—	22	55	18	—	59
	»	»	Cantalice	bovina	—	32	—	18	—	14
	»	»	Leonessa	»	—	156	5	55	—	106
	»	»	Id.	ovina	—	2	58	—	—	60
	»	»	Pescorocchiano . . .	bovina	—	23	55	8	—	70
	»	»	Id.	suina	—	72	43	57	—	58
	»	»	Id	ovina	—	37	50	34	—	53
	»	»	Id.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	—	151	—	—	151
	»	»	Id.	suina	—	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Aquila*	Cittaducale	Posta	bovina	—	—	12	—	—	12
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	—	217	118	—	99
	»	»	Alfedena	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Anversa	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Barrea	bovina	—	44	—	29	—	15
	»	»	Campo di Giove	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Castel di Sangro	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	»	Civitella Alf.	»	—	—	42	—	—	42
	»	»	Popoli	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Roccaraso	»	—	22	8	18	—	12
	»	»	Atella	»	—	179	—	179	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	12	—	—
	Ascoli Pic.	Ascoli Piceno	Comunanza	bovina	—	16	8	—	—	24
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montemonaco	bovina	—	10	2	3	—	9
	»	»	Id.	suina	—	7	4	6	—	5
	»	»	Force	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ascoli Piceno	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Rotella	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Amandola	»	—	—	2	—	—	2
	»	Fermo	Montappone	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Belmonte	»	—	8	—	8	—	—
	Benevento	Benevento	Amorosi	»	1	—	5	—	—	5
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	20	—	5
	»	»	Pietraroia	bovina	—	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	4	—	18	—	—	18
	»	S. Bartolom G.	Castelpagano	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Circello	»	—	10	3	—	—	13
	»	»	Colle Sannita	»	—	6	4	2	—	8
	»	»	San Giorgio	»	—	27	1	27	—	1
	»	»	San Marco dei C.	»	—	50	—	25	—	25
	Brescia	Chiari	Chiari	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Calcinato	»	—	11	—	11	—	—
	»	Brescia	Torbole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Borgo Satollo	»	—	—	4	2	—	2
	Campobasso	Campobasso	Riccia	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	S. Giuliano del S.	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizotica**	*Campobasso*	Campobasso	Campobasso	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sant'Elena	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	30	—	—	30
	»	Isernia	Castelpizzuto . . .	»	—	59	—	50	—	9
	»	»	Castel del Giudice .	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Capracotta	»	—	—	82	—	—	82
	»	»	Vastogirardi . . .	»	—	47	—	38	—	9
	»	»	Filignano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monterodumi . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Angelo P. . .	»	—	76	—	68	—	8
	»	Larino	Colletorto	»	—	31	15	10	—	36
	»	»	Guardialfiera . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Guglionesi	»	—	69	13	—	—	82
	»	»	Id.	suina	—	—	20	—	—	20
	»	»	Mafalda	bovina	—	46	2	28	—	20
	»	»	Ripabottoni	»	—	4	2	4	—	2
	»	»	Campomarino . . .	»	—	97	7	19	—	85
	»	»	Montemitro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Roccavivara	bovina	1	3	1	3	—	1
	»	»	San Felice S. . . .	»	—	43	—	41	—	2
	»	»	Id.	suina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Montefalcone . . .	bovina	—	24	—	19	—	5
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lupara	bovina	—	90	—	—	—	90
	»	»	Id.	suina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Termoli	bovina	—	32	5	1	—	36
	»	»	Montorio nei F. . .	»	—	80	16	—	—	96
	»	»	Rotello	»	—	27	5	—	—	32
	»	»	Santa Croce di M. .	»	—	125	—	15	—	110
	»	»	Id.	»	—	170	—	20	—	150
	»	»	Larino	suina	3	4	16	14	—	6
	»	»	Bonefro	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Montenero	»	34	—	292	—	—	292
	»	»	Id.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	7	—	65	—	—	65
	»	»	Id.	suina	3	—	31	—	—	31
	»	»	Portocannone. . . .	ovina	2	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Campobasso*	Larino	San Martino	bovina	2	—	21	—	—	21
	»	»	Palata	»	15	—	60	25	—	35
	Caserta	Gaeta	Campodimele	»	2	55	10	22	—	43
	»	»	Itri	»	—	58	21	31	—	48
	»	»	Carniola	»	2	9	—	6	—	3
	»	»	Id.	suina	3	3	—	1	—	2
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Francolise	»	3	1	7	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	2	20	—	—	2	18
	»	»	Id.	suina	5	—	5	—	—	5
	»	Piedimonte	Sant'Angelo d'Alife.	bovina	3	27	9	15	—	21
	»	»	Id.	suina	8	36	13	20	—	29
	»	Caserta	Cancello Arnone	bovina	2	2	1	1	—	2
	»	Sora	Pontecorvo	»	7	26	6	8	—	24
	»	»	Aquino	»	1	2	—	1	—	1
	»	»	Vignataro Int.	»	3	6	—	3	—	3
	»	»	Campoli App. . . .	»	4	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	7	—	—	7
	»	Nola	Cumignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Nola	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Acerra	»	2	5	4	5	—	4
	»	»	Vallefreddo	»	—	4	—	3	1	—
	»	Sora	Acquafondata . . .	»	—	145	—	145	—	—
	»	»	Vairano	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Acquafondata . . .	»	—	26	—	26	—	—
	Chieti	Lanciano	Colledimacine. . . .	»	13	7	22	1	—	28
	»	»	Fallanoso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montelapiano. . . .	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pizzoferrato	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	116	—	116	—	—
	»	»	Gamberale	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lettopalena	»	—	41	—	15	—	26
	»	»	Montenerodomo. . .	»	—	21	1	12	—	10
	»	»	Id.	suina	—	7	—	4	—	3
	»	Gaeta	Id.	ovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Torricella Peligna. .	bovina	6	11	13	8	—	16
	»	»	Id.	suina	3	2	3	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Chieti*	Vasto	Castelguidone . . .	bovina	—	8	—	2	—	6
	»	»	Id.	suina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Dogliola	bovina	7	5	10	—	—	15
	Como	Como	Bellano	»	3	18	—	18	—	—
	»	»	Vendragno	»	4	1	—	1	—	—
	Cremona	Cremona	Lovere	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Cappella Picenardi .	»	2	—	4	—	—	4
	Cuneo	Cuneo	Dronero	»	—	5	—	5	—	—
	»	Saluzzo	Casteldelfino . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Alba	Novello	»	—	6	—	—	—	6
	»	Saluzzo	Genola	»	7	72	152	33	—	191
	»	»	Id.	ovina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Busca	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Chiusapesio	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Mondovì	»	—	290	66	—	—	356
	»	»	Savigliano	»	—	46	93	—	—	139
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	Mondovì	Carrù	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pianfei	»	4	22	29	9	—	42
	»	Saluzzo	Sampeyre	»	12	49	6	42	—	13
	»	»	Frassini	»	17	25	3	22	—	6
	»	»	Scarnafigi	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Cornegliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Alba	Canale	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sommariva	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castagnito	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vezza d'Alba . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roddi	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cuneo	Fossano	»	—	—	27	—	—	27
	»	Mondovì	Morazzo	»	—	158	351	80	—	429
	»	»	Magliano	»	—	5	9	5	—	9
	»	»	Id.	»	—	1	1	1	—	1
	»	»	Narzole	»	—	7	—	6	—	1
	»	Saluzzo	Villanova S.	»	—	2	4	2	—	4
	»	»	Cervere	»	1	120	—	120	—	—
	»	»	Cherasco	»	7	8	9	13	—	4
	»	»	Villanova M. . . .	»	4	17	47	35	—	29
	»	»	Borinetti	»	3	6	14	—	—	20
	»	»	Villafalletto	»	2	22	39	12	—	49

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Melle	bovina	2	12	12	22	—	2
	»	Cuneo	Boves	»	4	5	30	—	—	35
	»	»	Cavallermaggiore	»	1	2	14	—	—	16
	»	»	Saluzzo	»	15	372	258	200	—	430
	»	»	Revello	»	6	51	37	—	—	88
	»	»	Verzuolo	»	4	84	63	51	—	96
	»	»	Lagnasco	»	4	64	255	103	—	216
	»	»	Manta	»	4	54	45	—	1	98
	»	»	Pontechianale	»	1	3	—	—	—	3
	»	Mondovì	Frabosa	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monastero V.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Roccadebaldi	»	17	11	240	—	—	251
	»	»	Margarita	»	8	23	62	—	—	85
	»	»	Farigliano	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Roccaforte	»	—	4	58	—	—	62
	»	»	Id.	ovina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Montaldo R.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Govone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Priocca	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montà	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	La Morra	»	—	2	—	—	—	2
	»	Saluzzo	Castellar	»	—	—	42	—	—	42
	»	»	Marene	»	—	—	20	6	—	14
	»	»	Villanovella	»	—	—	4	—	—	4
	»	Mondovì	Benevagienna	»	—	—	2	—	—	2
	»	Cuneo	Centallo	»	—	—	2	—	—	2
	»	Mondovì	Montenero	»	—	—	40	—	—	40
	»	»	Lesegna	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Bastia	»	—	—	2	—	—	2
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Sansevero	Carlantino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Serracapriola	»	—	12	—	—	—	12
	Genova	Genova	Masone	»	—	—	1	—	—	1
	Macerata	Macerata	Sanginesio	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Farmano	»	—	5	2	5	—	2
	»	»	Id.	»	—	—	5	—	—	5
	Milano	Gallarate	Sacconago	»	—	—	3	—	1	2
	Napoli	Castellammare	Piano di Sorrento	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Agerola	»	—	—	5	—	—	5
	Novara	Novara	Pombia	»	—	—	3	—	—	3
	»	Biella	Sandigliano	»	—	12	15	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Bottarano	bovina	—	45	36	23	—	58
	»	Mortara	Vigevano	»	—	48	—	—	—	48
	Perugia	Rieti	Rieti	»	7	56	22	44	—	34
	»	»	Id.	suina	1	2	—	2	—	—
	»	»	Contigliano	bovina	3	25	10	10	—	25
	»	»	Rivodutri	»	—	18	8	—	—	26
	»	»	Poggio Custone	»	—	4	8	1	—	11
	»	»	Belmonte	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Torricella	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Morro	»	—	—	6	—	—	6
	»	Terni	Terni	»	3	8	6	9	—	5
	»	»	Id.	suina	1	5	—	—	—	5
	»	»	Piediluco	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montefranco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Varni	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Papigno	»	1	—	2	—	—	2
	»	Perugia	Bettona	»	1	—	9	—	—	9
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	»	—	83	—	—	—	83
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	—	21	10	—	—	31
	»	»	Veroli	»	—	2	—	2	—	—
	»	Velletri	Gavignano	»	—	13	—	12	—	1
	Salerno	Campagna	Eboli	»	—	101	—	27	—	74
	»	»	Altavilla	»	—	—	16	—	—	16
	Sondrio	Sondrio	Teglio	»	—	5	—	5	—	—
	Torino	Torino	Torino	»	2	14	2	9	1	6
	»	»	Carignano	»	11	199	69	182	6	80
	»	»	Gandiola	»	4	8	22	—	—	30
	»	»	Poirino	»	16	89	99	—	—	188
	»	»	Id.	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	Piobesi	»	3	8	8	—	—	16
	»	»	Carmagnola	»	5	69	—	69	—	—
	»	»	Riva del Chieri	»	19	—	53	26	—	27
	»	»	Chivasso	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Chiesi	»	6	3	8	3	—	8
	»	»	Vinovo	»	4	12	10	4	—	18
	»	»	Volpiano	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Baldissero	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Pino Torinese	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Santena	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marcorengo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Ivrea	Pavone	»	—	33	2	6	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Caluso	bovina	2	6	7	—	—	13
	»	»	Bollengo	»	5	—	23	17	—	6
	»	Pinerolo	Pinerolo	»	2	10	30	10	—	30
	»	»	Villafranca.	»	2	29	52	—	—	81
	»	»	Airasca	»	5	40	113	40	—	113
	»	»	Scalenghe	»	1	63	12	50	—	25
	»	»	Volvera	»	—	28	—	19	—	9
	»	»	Faetto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	None	»	—	38	18	36	—	20
	»	»	Frossasco	»	1	19	10	19	—	10
	»	»	Luserna S. G. . . .	»	1	8	8	8	—	8
	»	»	Cercenasco	»	16	—	53	21	—	32
	»	»	Pragelato.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bobbio Pell.	»	12	—	26	3	—	23
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Buriasco	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Chiabrano	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Perrero	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rouro	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vigone	»	—	—	12	—	—	12
	»	Susa	Bruzolo	»	1	4	1	4	—	1
	»	»	Bardonecchia . . .	»	23	25	93	30	—	88
	»	»	Trana	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Mollières	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Oulx	»	1	20	30	20	—	30
	»	»	Cesana	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Avigliana	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ferrera Cenisio . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Champlas du Col . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lanzo di Cesana . .	»	6	—	32	—	—	32
	»	»	Chianoc	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bousson	»	4	—	18	6	—	12
	Porto Maur.	San Remo	Boiardo	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Isolabona	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Pigna	»	—	—	31	—	—	31
	»	»	Rocchetta	»	—	—	5	—	—	5
					463	**6745**	**5769**	**3728**	**88**	**8698**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Foggia*	Foggia	Vieste	bovina	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	3	—	3	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	16	—	16	—
	Verona	Sambonifacio	Belfiore	»	—	—	1	—	1	—
					—	1	20	—	20	1
Morva e Farcino	*Bari*	Bari	Giovinazzo	equina	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	3	—	—	—	3
	»	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Bovino	Troia	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Molassana	»	1	—	4	—	1	3
	Lecce	Gallipoli	Solve	»	—	2	—	—	—	2
	»	Taranto	Taranto	»	—	1	—	—	—	1
	»	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Serravezza	»	1	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Milano		—	1	—	—	1	—
	»	Monza	Monza	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Volterra	Cecina	»	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Sparone	»	—	1	—	—	1	—
	Treviso	Treviso	Casale sul S. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Travesio	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Castelnovo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	»	—	—	1	—	—	—
					8	15	12	1	12	14
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aeciano	ovina	1000	—	—	—	—	1000
	»	»	Camarda	»	161	—	—	—	16	145
	»	»	Caporciano	»	327	—	—	—	—	327
	»	»	Castel di Ieri	»	20	—	—	—	—	20
	»	»	Collepietro	»	500	—	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno	»	400	—	—	—	—	400
	»	»	Navelli	»	272	—	—	—	—	272
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	420	—	—	—	—	420
	»	Avezzano	Massa d'Alba	»	115	—	—	—	—	115
	»	Aquila	Secinaro	»	300	—	—	—	—	300
	Genova	Genova	Bavari	»	1	—	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Visso	»	146	—	—	—	—	146
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	321	—	—	—	—	321
	Potenza	Matera	Miglionico	»	320	—	—	320	—	—
	Reggio	Reggio Emilia	Cologno	»	1	—	—	1	—	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	—	1	—	—	1	—
					4304	1	—	321	17	3983
Rabbia	*Catania*	Catania	Catania	canina	—	—	3	1	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Grifalco	»	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Casagiove	»	—	5	—	—	—	5
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Prato	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	1	—	1	—	—
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	—	3	—	3	—
					—	7	8	2	8	5
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Fabriano	—	6	3	10	—	4	9
	»	»	Ostra	—	2	—	17	—	—	17
	Aquila	Avezzano	Castellafiume	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Tagliacozzo	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cittaducale	—	—	4	—	1	3	—
	»	»	Accumoli	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Castel Sant'Angelo	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pratola Peligna	—	—	18	—	—	1	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	—	—	24	—	—	2	22
	»	»	San Giovanni V.	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Terranova	—	—	4	—	3	1	—
	»	»	Badia Tedalda	—	—	3	—	3	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Em.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel d'Argile	—	—	4	1	1	—	4
	»	»	Castelfranco	—	—	13	—	13	—	—
	Campobasso	Isernia	Monteroduni	—	—	18	—	9	—	9
	»	Larino	Colletorto	—	3	1	4	2	1	2
	»	Isernia	Castel del Giudice	—	—	—	2	2	—	—
	Caserta	Gaeta	Sant'Andrea	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vallefredda	—	—	1	—	1	—	—
	»	Nola	Cumignano	—	—	1	—	1	—	—
	Catanzaro	Nicastro	Francavilla	—	—	—	7	—	—	7
	»	Catanzaro	Petrizzi	—	—	2	—	2	—	—
	»	Casabona	Cotrone	—	—	11	—	—	4	7
	»	Nicastro	Nocera T.	—	—	—	19	—	—	19
	»	»	Polia	—	—	21	—	—	—	21
	Chieti	Vasto	Scerni	—	1	2	2	1	2	1
	»	»	S. Maria Imbaro	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	San Giovanni L.	—	2	—	3	—	2	1
	Cosenza	Paola	Serva d'Aiello	—	1	—	6	—	2	4
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Reggello	—	—	8	—	—	—	8
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	15	3	—	11	7
	»	»	Caldarola	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Castelraimondo	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pioraco	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fiuminata	—	—	4	—	—	—	4
	»	Macerata	Ripe San Genesio	—	—	3	2	1	3	1
	»	»	Tolentino	—	—	29	45	9	30	35
	»	»	Colmurano	—	—	—	68	6	13	49
	»	»	Balforte	—	—	7	—	3	—	4
	»	»	Sanseverino	—	—	16	20	—	28	8
	Milano	Gallarate	Cislago	—	1	—	1	—	1	—
	Padova	Cittadella	Grantorto	—	1	—	1	—	1	—
	»	Este	Vo	—	1	—	2	—	—	2
	Pavia	Pavia	Bornasco	—	—	—	18	14	—	4
	Perugia	Rieti	Collalto	—	—	18	—	8	7	3
	»	»	Fara	—	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Città di Cast.	Città di Castello	—	—	11	—	4	7	—
	»	Perugia	Umbertide	—	—	—	10	—	10	—
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	1	6	2	—	4	4
	Potenza	Lagonegro	Tursi	—	2	—	3	—	3	—
	»	Matera	Cirigliano	—	—	4	—	—	3	1
	»	»	Matera	—	2	6	3	—	9	—
	»	Potenza	Acerenza	—	2	—	6	—	4	2
	»	»	Palmira	—	—	5	—	4	1	—
	»	»	San Chirico	—	10	6	17	5	6	12
	Ravenna	Lugo	Cotignola	—	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Affile	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Farnese	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ronciglione	—	—	6	—	—	4	2
	Rovigo	Gerace	Mammola	—	—	2	—	2	—	—
	Roma	Frosinone	Piglio	—	—	3	—	3	—	—
	»	Roma	Sambuci	—	—	2	—	2	—	—
	Rovigo	Massa Sup.	Bergantino	—	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Campagna	Eboli	—	—	9	—	—	9	—
	Sondrio	Sondrio	Bianzone	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ponte	—	—	5	—	—	—	5
	Teramo	Teramo	Isola Gr. Sasso	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Montorio	—	—	3	—	2	—	1
	»	Penne	Castellammare	—	—	9	2	—	—	11
	»	Teramo	Teramo	—	—	31	—	31	—	—
	Torino	Pinerolo	Frossasco	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Osasco	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roletto	—	—	—	1	—	—	1
	Treviso	Oderzo	Oderzo	—	1	37	1	—	12	26
	Venezia	Venezia	Chioggia	—	—	2	1	—	—	3
	Vicenza	Lonigo	Orgiano	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Agugliaro	—	1	—	1	1	—	—
					42	477	289	162	293	401
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cittaducale	»	—	22	—	18	—	4
	»	»	Fiamignano	»	—	51	—	—	—	51
	Ascoli P.	Ascoli	Aquasanta	»	—	5	—	5	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Lamo Borgo	»	—	—	12	—	—	12
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Preci	»	—	34	11	—	—	45
	»	»	Cascia	»	—	218	—	—	—	218
	»	Terni	Ferantillo	»	—	—	3	—	—	3
	Roma	Roma	Castelmadama	»	—	3	—	3	—	—
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	—	2	—	—	—	2
					—	491	26	26	—	491

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 ottobre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	15	2	35	—	27	—
	ovina	4	101	117	100	119	1
	equina	1	—	1	—	1	—
	suina	3	—	3	—	3	—
	—	**23**	**103**	**146**	**100**	**148**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	11	—	11	—
	equina	1	—	2	—	1	1
	—	**6**	—	**13**	—	**12**	**1**
Afta epizootica	bovina	413	5975	4556	3330	86	7115
	ovina	17	484	278	172	—	590
	suina	23	285	995	225	2	993
	—	**463**	**6745**	**5769**	**3728**	**88**	**8698**
Tubercolosi	bovina	—	1	20	—	20	1
Morva e farcino	equina	8	15	12	1	12	14
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	4304	1	321	1	3983
Rabbia	bovina	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	42	477	289	162	203	401
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	491	26	26	—	491

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 26 settembre al 3 ottobre 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	35	404
Carbonchio ematico	19	31
Moccio e farcino	9	9
Vaiuolo	—	—
Rogna	45	66
Carbonchio sintomatico dei bovini	3	3
Mal rossino dei suini	191	874
Peste e setticemia dei suini	183	601
Esantema vescicolare	15	71
Colera degli uccelli	21	22
Rabbia	5	13

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

UNGHERIA — *Dal 26 settembre al 3 ottobre 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	74	81
Rabbia	110	110
Moccio e farcino	76	76
Afta epizootica	18	79
Vaiuolo	115	189
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	11	27
Rogna	157	220
Barbone bufalino	15	25
Mal rossino dei suini	403	1604
Setticemia dei suini	1202	—

Peste bovina e polmonera: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

TIROLO E VORARLBERG
Dal 1° all'8 ottobre 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	9	15	17
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	5	5	7
Peste suina	2	3	7
Eczema vescicolare	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

b) VORARLBERG.

Nessun caso di malattie epizootiche.

SVIZZERA — *Dall'8 al 14 ottobre 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	16	18	18
Carbonchio ematico	4	4	4	4
Moccio e farcino	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	8	14	134	23

GRAN BRETTAGNA — *Dal 29 settembre al 1° ottobre 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	24	43
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini (1)	16	—

(1) Furono uccisi 75 suini come malati o stati esposti all'infezione.

FRANCIA — *Mese di agosto 1906.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovin.	—	—	—	—
Afta epizootica	23	117	854	—
Rogna degli ovini	3	—	11	—
Vaiuolo degli ovini	8	—	44	—
Carbonchio ematico	26	—	45	—
Carbonchio sintomatico	32	—	96	—
Moccio e farcino	30	—	39	(1)
Rabbia	52	182	—	(2)
Mal rossino	15	—	39	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	3	—	4	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	—	—	60

(1) Furono uccisi 43 cavalli.
(2) » » 186 cani arrabbiati, oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

SERBIA — *Dal 4 all'11 agosto 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	6	16	563	129
Carbonchio	2	2	8	3
Rabbia	2	2	2	2
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dall'11 al 18 agosto 1906.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	6	23	605	174
Carbonchio ematico	3	3	22	4
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Rabbia	2	3	3	3
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 18 al 25 agosto 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	6	20	555	140
Carbonchio	2	2	20	8
Rabbia	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dal 25 agosto al 1° settembre 1906.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	6	24	686	174
Carbonchio	3	3	11	3
Rabbia	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dal 1° all'8 settembre 1906.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	7	26	694	199
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Carbonchio	3	3	15	2

Dal 15 al 22 settembre 1906.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	5	21	351	62
Carbonchio	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dal 22 al 29 settembre 1906.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	4	13	182	21
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 23)

VALLONA — *23 agosto.*

Durante il mese di luglio non si è osservata alcuna epizoozia nella città e nei dintorni.

(Relazione del medico sanitario).

DURAZZO — *24 agosto*

Durante il mese di luglio non si è constatata alcuna epizoozia.

(Relazione del medico sanitario).

SALONICCO — *7 settembre.*

Secondo relazione del veterinario, in data 6 settembre, sono testè scomparsi: 1° il carbonchio sintomatico, che finora esisteva fra i bovini nel Caza di Neurocoso; 2° il barbone fra i bufali nei Caza di Doïran e Vodéna; e 3° fra i buoi ed i bufali nel Caza di Avrat-Hissar.

(Relazione del medico sanitario).

LATTAKIÈ — *1° settembre.*

La peste bovina è scomparsa dal 14 agosto nei villaggi Bassa e Cheh-el-Hennè del distretto di Lattakiè; e per contro è comparsa testè ad un'ora di distanza da Lattakiè, nel villaggio Aesnader, e dal 28 agosto la città stessa di Lattakiè è stata contaminata.

Questa epizoozia persiste a Djeblé e nei dintorni, e si è estesa fino a Nahr-el-Sin ed a Banas.

(Relazione del medico sanitario di Tripoli di Siria).

GIAFFA — *28 agosto.*

La peste bovina esiste a Giaffa e dintorni.

(Relazione del medico sanitario).

ORDON — *4 settembre.*

L'afta epizootica, che infieriva fra gli ovini ed i bovini nei dintorni di Ordon, è scomparsa completamente.

RIZEH — *7 settembre.*

L'afta epizootica è comparsa testè nel villaggio Ovit Yaylassi del distretto di Sébaa.

(Relazione del medico sanitario di Trebisonda).

Costantinopoli, 17 settembre 1906.

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 24)

COSTANTINOPOLI — *5 settembre*

Siccome la peste bovina è completamente scomparsa da Beycoz e da Yali-Kariessi, e nessuna traccia di tale epizoozia esiste più da oltre 30 giorni, i provvedimenti restrittivi applicati colà sono stati revocati.

La stessa epizoozia è pure scomparsa dalla masseria di Sutlidjé vicino ad Haskeny.

(Fezk della prefettura di città).

CAVALLA — *19 settembre.*

Il vaiolo fra gli ovini è comparso testè in due villaggi del Sangiacciato di Drama ed anche a Cavalla.

(Relazione del medico sanitario).

ADALIA — *15 settembre.*

La peste bovina è comparsa di recente a Tchakallik nel distretto di Serik, dipendente da Adalia. Furono prese convenienti misure di isolamento.

(Relazione del medico sanitario).

ALEPPO — *17 settembre.*

Secondo il rapporto ufficiale dal Vilayet di Aleppo, questa città è immune da qualsiasi epizoozia.

(Relazione del medico sanitario).

GIAFFA — *8 settembre.*

Secondo avviso ufficiale, la peste bovina che esisteva a Giaffa e nei dintorni è scomparsa completamente.

(Relazione del medico sanitario).

Costantinopoli, il 1° ottobre 1906.

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 25).

COSTANTINOPOLI — *26 settembre.*

La peste bovina infierisce a Michan-Tache, quarto circolo municipale, ed anche ad Ortakeny.

(Tezk della prefettura di città).

RIZEH — *23 settembre.*

È scomparsa di recente l'afta epizootica che infieriva fra i bovini nel distretto di Sebaa.

(Relazione del medico sanitario di Trebisonda).

AYDINA — *26 settembre.*

La peste bovina esiste nel distretto di Sukè ed in quello di Tehinè.

Il vaiuolo ovino è comparso a Dikili. Furono presi provvedimenti appropriati dovunque per circoscrivere le suddetto epizoozie.

(Relazione dell'ispettore sanitario di Smirne).

TRIPOLI DI SIRIA — *18 settembre*

La città ed i dintorni sono immuni da ogni epizoozia.

LATTAKIÈ — *18 settembre.*

La peste bovina va diminuendo a Lattakiè e dintorni, del pari che a Djeblé e dintorni.

(Relazione del medico sanitario di Tripoli di Siria).

Costantinopoli, l'8 ottobre 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 21 settembre c. a., venne rettificato il nome di Pezziardi Gualberto, verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, il quale era indicato erroneamente per Peziardi Alberto in tutti i RR. decreti che si riferiscono alla carriera percorsa.

Con R. decreto 3 settembre, lo stesso Pezziardi Gualberto, verificatore di 1ª classe, venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età, a datare dal 1° giugno 1906.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Castelnuovo Belbo, in provincia di Alessandria e di Montebello, in provincia di Pavia, è stato con decreto del 22 ottobre 1906, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di taluno materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 109,790 e 217,062 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 e 210 al nome di *Castagliola* Michele fu Arcangelo, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Costagliola* Michele-Santo fu Arcangelo, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0|0, cioè: n. 1,197,163 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 535, al nome di D'Ettorres *Giovanna* fu Giovanbattista, minore sotto la patria potestà della madre Bilotta Elisa, domiciliata in Napoli, e quella n. 1,294,770 di L. 30 al nome di *d'Ettores* Maria Giovanna e nel resto come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a D'Ettorres *Maria Giovanna Emilia* fu Giovanbattista, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 1,113,956 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150 al nome di De Pasquale o De Pascale *Francesco* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Salerno Rosina fu Pasquale, domiciliato in Napoli, e n. 1,113,954, per L. 25, intestata al predetto De Pasquale o De Pascale *Francesco*, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di detta Salerno Rosina, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai

richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Pasquale o De Pascale *Liberato* fu Giuseppe, minore ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,78 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,45 97	100,45 97	101,20 97
4 % *netto*	102,33 75	100,33 75	101,08 75
3 1/2 % *netto*	101,97 81	100,22 81	100,88 44
3 % *lordo*	73,10 —	71,90 —	72,94 84

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Giusta l'universale aspettativa, la composizione del nuovo Gabinetto francese fu di brevissima gestazione. Ieri fu ufficialmente comunicata, vacante solamente il titolare per il dicastero delle Colonie, che, offerto poco più tardi a Milliès-Lacroix, venne accettato. Nel nuovo Ministero si comprende pure il nuovo portafogli del lavoro e igiene, affidato al Viviani, per istituire il quale si provvederà provvisoriamente con un decreto che preciserà anche le attribuzioni del nuovo Ministero. Nello stesso tempo che sarà pubblicato nel *Journal Officiel* il decreto, sarà presentato alla Camera un progetto di legge, cui sarà chiesta l'immediata discussione, per aprire un credito al Ministero stesso. Oltre al nuovo Ministero del lavoro ed igiene, è stato istituito un nuovo sottosegretariato per la guerra che venne affidato ad un borghese, Charon.

Gli ultimi telegrammi da Parigi recano che i nuovi ministri si sono subito riuniti per esaminare le questioni procedurali che naturalmente solleva l'istituzione del nuovo dicastero, e si sono a lungo occupati delle modificazioni che dalla creazione di questo ricevono le attribuzioni dei Ministeri dell'interno, dei lavori pubblici e delle finanze, perocchè il Ministero del lavoro e igiene avrà appunto la direzione di taluni servizi che finora dipendevano dai detti Ministeri. I ministri interessati si riuniranno ancora oggi e porranno le basi della nuova organizzazione, che saranno poi sottoposte alla ratifica del Consiglio plenario dei ministri.

Dicesi che il Ministero del lavoro ed igiene non richiederà nessun maggiore stanziamento all'infuori dell'onorario del ministro che è di 60,000 lire.

I commenti della stampa parigina, sono, come sempre avviene in simili circostanze, lunghissimi e svariatissimi. Per ora ci limitiamo a raccogliere quello che riguarda l'esclusione dal Ministero di Millerand, che era ritenuto altra delle pietre angolari dell'edificio Clémenceau. La spiegazione in certo qual modo ufficiale e più accreditata è questa: che Clémenceau aveva preso precedenti accordi con Pichon, e che Millerand non volle accettare il portafoglio della giustizia, ritenendolo incompatibile con l'esercizio dell'avvocatura che egli non vuole abbandonare.

Taluni giornali affermano pure che Millerand sarebbe stato aspramente combattuto da Combes, memore del di lui atteggiamento durante l'affare delle *fiches*, e dai socialisti unificati. Altri aggiungono che la non partecipazione di Millerand, bene accetto a Berlino, accentua il carattere anglofilo del nuovo Gabinetto.

Da Londra le notizie pervenute nella notte dicono che i giornali di Londra sono concordi nell'accogliere con entusiasmo il nuovo Gabinetto francese: fatto che si spiega più che altro per le simpatie personali delle quali gode il Clémenceau in Inghilterra, dove è tuttora vivo il ricordo dei suoi trionfi oratori, per i discorsi da lui pronunciati in inglese a Londra. Anche la stampa conservatrice inglese gli è favorevole senza riserve.

Per notizie giunte a Londra da Berlino, si dice che il nuovo Ministero Clémenceau è stato colà accolto con assai minori diffidenze che non si sarebbe creduto.

* *
*

Come è bene naturale e logico, i giornali austriaci, specie di Vienna, sono ancora pieni delle dimissioni di Goluchowski e della conseguente crisi del Ministero degli esteri.

Alcuni giornali si mostrano sdegnati della nuova vittoria degli ungheresi; altri se ne compiacciono, attaccando aspramente la politica di Goluchowski, al quale si attribuiscono gli attriti con la Serbia ed altri incidenti internazionali spiacevoli per l'Austria-Ungheria. La più severa è la *Neue Freie Presse*, che non fu mai amica del caduto ministro. Essa riprende i suoi attacchi contro di lui, rilevando che l'unico suo successo fu l'avvicinamento alla Russia, che però è assai più proficuo per la Russia stessa che per l'Austria-Ungheria, e, comunque, è dovuto più all'opera personale dell'Imperatore d'Austria che non ai negoziati di Golu-

chowski. In forza di questo avvicinamento la Russia, ora indebolita, non ha da temere cambiamenti nei Balcani.

* * *

Parecchi giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Tokio che rileva lo stato di sovreccitazione a cui è giunta la popolazione giapponese contro gli americani del Nord. Quel dispaccio dice che il Governo giapponese considera la situazione molto grave e prende misure per calmare i giornali ed evitare l'organizzazione delle progettate riunioni dirette ad adottare una politica di rappresaglie contro gli Stati Uniti.

Il giornale *Jiji Shimpo* pubblica un lungo articolo anonimo, che sarebbe però dovuto ad un membro del Parlamento, nel quale si cerca di spiegare gli atti degli Stati Uniti, ma gli uomini politici dell'opposizione dicono essere necessario che gli Stati Uniti ripudino le mène che hanno provocato l'agitazione e ciò allo scopo di evitare una crisi e la scomparsa delle relazioni amichevoli tradizionali tra i due paesi.

Il Congresso della " Dante Alighieri ,,

A Genova, stamane, nel salone del palazzo ducale, si è inaugurato il XVII Congresso della benemerita Società « Dante Alighieri ».

Il barone Celesia, presidente del Comitato locale, salutò i convenuti al Congresso.

Il sindaco di Genova li salutò a nome della città. Quindi S. E. il ministro Rava pronunziò, fra applausi, il discorso inaugurale, del quale diamo il seguente sunto:

Il ministro Rava porge ai delegati della « Dante » il saluto del Governo, che ne segue l'opera patriottica con cuore amico; ma non il freddo saluto ufficiale, perchè, ministro dell'istruzione, ricorda, con animo grato, d'essere stato presidente della Società e d'essere antico socio, e può dire ai colleghi, dopo l'esperienza di una lunga prova, la calda parola della fidente amicizia. Ed il saluto va a Genova superba de' suoi monumenti, gloriosa della sua storia, fiorente e possente per i suoi commerci e per le sue scuole, e che con tenace volere e rinnovate energie continua le tradizioni nobilissime di feconda attività che Caffaro aveva illustrate. Il nostro Re lo scorso anno onorò qui le sempre rinascenti energie e presiedette alle feste del lavoro.

Gli pare vengano da palazzo ducale e da palazzo San Giorgio, che ospitano signorilmente il Congresso, auspici lieti alla « Dante » per la espansione dell'opera sua e per le sue conquiste future, e dal porto, donde ogni giorno muovono per l'America le navi cariche dei nostri emigranti, ammonimenti alla « Dante » ed al Governo.

Ricorda gli inizi della Società, sorta con pochi soci e pochi mezzi, ma con molta fede; fede che veniva dalle memorie di quando l'italiana era la lingua colta delle grandi Corti e della cortesia, e si diffondeva co' traffici fiorenti, ed esuli illustri e cari l'onoravano all'estero difendendo con le lettere italiane l'anima nostra.

La « Dante » fu come la quercia su terreno duro cui il lento crescere dà robustezza di fibra: resistette tenacemente alle difficoltà e nobilmente proseguì il suo compito ideale di difendere la lingua e la coltura della patria; ed ora essa conforta di felici iniziative e di validi aiuti l'opera del Governo.

Elemento nuovo di operosità per la « Dante » che in tutti i paesi dove vivono italiani vuole diffusa la propria azione di tutela e di ausilio, fu la gran massa di gente umana affaticata che va lontano a cercare lavoro e fortuna; e nei vostri Congressi fu invocata e studiata quella legislazione che si propone la tutela materiale e morale dell'emigrante.

E per sua iniziativa e coi suoi mezzi sorgono scuole nostre ed asili in paesi stranieri, opera gentile di italianità e di concordia.

Il ministro dell'istruzione darà alle scuole nostre all'estero le stampe mirabili della calcografia, perchè i figli conoscano la bellezza della patria che non hanno ancor visto.

Il gran nome del padre di nostra gente tiene unite in patria ed all'estero forze divergenti, separate da tendenze e passioni, da interessi e bisogni diversi: un alto ideale comune le fa lavorare e produrre insieme e

« luce intellettual piena d'amore »

è affermazione mirabile la mostra degli italiani all'estero che Milano accoglie nella sua Esposizione.

Il nostro valore economico cresciuto ha aumentato il nostro valore morale fuori i confini della patria. Il lavoro ed il commercio giovano così agli ideali più alti. I giornali italiani all'estero che erano nel 1903, 130 in 49 città, erano nel 1905, 262 in 95 città.

Si duole che mentre la storia nostra, così complessa di energie e densa di lezioni, è studiata in ogni Università estera, lo sia poco la lingua italiana; ma spera che, aperte le porte dei nostri atenei alle lingue estere, anche la nostra riprenderà l'antico posto nella coltura degli stranieri.

Degli studi classici sente il grande valore che hanno e l'alto onore che ad essi si deve, ma pensa che per le battaglie nuove, della vita che si trasforma occorrono anche armi nuove, appropriate ai bisogni nuovi. Il pensiero e la cura del legislatore devonsi rivolgere non solo alle vecchie scuole di umanità ma a dare a chi lascia la patria la preparazione necessaria a procurarsi lavoro non umiliante e sicuro. Vanno quindi migliorati gli studi tecnici e ravvivate le scuole professionali d'arti e mestieri, e quelle di disegno e di musica (ricorda Paganini genovese), migliorate le scuole popolari e le complementari, delle quali specie nell'Italia meridionale è grande ed urgente il bisogno.

Il Parlamento nostro unì le sorti della « Dante » a quello della Cassa nazionale di previdenza, ed in nome della tutela del patrimonio ideale della coltura e della difesa dei diritti dell'operaio per il lavoro compiuto, gli istituti bancari, i potenti e i modesti, si unirono, guida amorosa e sapiente lo Stringher, in una lega del credito che fu anche una lega del bene. Al volume auspicato dal Balbo nuove pagine aggiungono gli Italiani che vivono e lavorano lontano, ed a quest'opera patriottica non è estranea la « Dante », lieta e fiera di aver iniziata la propria attività con i modesti e gli umili che si raccolsero volentieri sotto la sua nobile bandiera.

Le colonie nostre, ognora unite all'Italia nelle gioie e nei dolori, innalzano sempre nuovi altari al culto dell'ideale della patria, ed anche in questi giorni si inaugurò a New-York un monumento a Verdi che con l'arte sua fu araldo nel mondo dei dolori e delle speranze.

Termina rinnovando alla « Dante », dalla culla di Colombo e di Mazzini, dalla terra donde salparono i Mille con Garibaldi, il saluto riconoscente del Governo, che sente come gli italiani in ogni angolo della terra considerino il giorno del Congresso della « Dante » quasi come il Natale nelle famiglie; così che oggi dal cuore di tutti sulle amarezze della vita un solo voto si innalza:

« tu sol pensando o ideal sei vero ».

Cessati gli applausi che coronarono l'eloquente discorso di S. E. Rava, l'on. Fradeletto diede lettura della relazione del Consiglio centrale della Società.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, a bordo della R. corazzata *Umberto I*, è passato stamane alle ore 8.15 per lo stretto di Messina, diretto a Taranto.

Le batterie del porto di Messina hanno fatto le salve di ventun colpi di cannone.

Alle ore 11, la *Lepanto*, con a bordo S. A. R. il duca di Genova, e le forze navali riunite, che erano partite stamane all'alba da Augusta, si sono incontrate con la *Umberto I* a dieci miglia a sud-ovest di Capo d'armi, e resi gli onori a S. M. il Re, hanno scortato l'*Umberto I* al golfo di Taranto.

S. A. R. il duca d'Aosta ed i principi figli Amedeo e Aimone sono giunti iersera a Napoli.

Le LL. EE. il ministro Rava e il sottosegretario di Stato Fasce sono giunti iermattina a Genova, ricevuti alla stazione dalle autorità.

S. E. Rava scese all' *Hôtel Savoye*.

Riunione di sindaci. — Il conte Greppi per l'Associazione dei Comuni d'Italia ha indetto pel 4 novembre p. v. una riunione di tutti i rappresentanti i Comuni in Campidoglio, per discutere intorno alla presentazione di una petizione al Parlamento sulla questione dello sgravio delle spese di competenza dello Stato oggi sostenute dai Comuni.

Società contro l'accattonaggio. — Presso la Società contro l'accattonaggio, di Roma, è aperto un concorso per titoli al posto di direttore. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 5 novembre.

Le domande, corredate di tutti i documenti (atto di nascita, certificato di buona condotta, certificato penale non anteriore a tre mesi) dovranno essere presentati alla segreteria dell'Associazione in via Flaminia 195.

Manovre navali. — Durante la giornata di oggi le forze navali hanno eseguite evoluzioni e questa notte la navigazione sarà fatta a fanali oscurati e con marcia protetta.

Giovedì le forze navali dirigeranno per Taranto, e simuleranno l'attacco della piazza, dopo di che dirigeranno al largo per passarvi la notte.

Venerdì all'alba simuleranno il forzamento dei passi, e quindi andranno all'ancoraggio.

Nelle scuole. — Le alunne inscritte alla 1ª classe della R. scuola tecnica femminile di Roma, in via Panisperna (palazzo Cimarra), dovranno presentarsi alla scuola giovedì 25 corr., alle ore 9.

Le alunne della 2ª e 3ª classe si presenteranno sabato 27 corrente, alle ore 9.

*** Il nuovo anno scolastico, per gli alunni del R. ginnasio Torquato Tasso, di Roma, incomincerà la mattina del 27 corr. alle ore 9; per quelli di liceo, lunedì 29, alle 8.30.

*** Nei giorni 26 e 27 corr. si apriranno le iscrizioni alle VI classi elementari, presso le direzioni delle seguenti scuole di Roma:

Per le classi maschili: Scuola Enrico Pestalozzi, in via Montebello — Scuola in piazza del Biscione — Scuola Regina Margherita, in via Madonna dell'Orto — Scuola in via dell'Olmata — Scuola in piazza Rusticucci.

Per le classi femminili: Scuola Regina Elena, in via Puglie — Scuola in via Valdina — Scuola Regina Margherita, in via San Michele — Scuola in piazza Dante — Scuola Principessa Jolanda, in via Nazionale.

La Giunta si riserva di stabilire in seguito in quali scuole dovranno essere aperte le sesto classi.

Esposizione di Milano. — La grande Mostra internazionale che tanto interesse ha destato, non sarà più chiusa il 4 novembre, come sembrava stabilito.

Nella sua riunione di ieri sera il Comitato ha deliberato la chiusura del recinto principale e delle Mostre in piazza d'Armi, salvi accordi coi Commissariati esteri, si faccia la sera dell'11 novembre, genetliaco di S. M. il Re, patrono dell'Esposizione.

La chiusura delle Mostre e del recinto del parco verrà rinviata a giorno da destinarsi, salvi sempre gli accordi coi Commissariati esteri interessati.

Da domani 25 corrente al giorno della chiusura l'Esposizione si chiuderà seralmente alle ore 21.

A datare dal 31 corrente cesseranno le riduzioni del prezzo d'ingresso per gli operai.

Per le vittime del disastro di Collegno. — S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno, on. Facta, appena iermattina giunse a Torino da Roma, volle recarsi, accompagnato dal prefetto, comm. Gasperini, all'ospedale Mauriziano per visitarvi i feriti nello scontro ferroviario di Collegno.

S. E. l'on. Facta, venne ricevuto dal dott. Sacco, medico di guardia, e quindi, insieme con l'on. Biancheri, col comm. Ritto e col prefetto, si recò al letto di ciascun ferito, interessandosi del suo stato ed avendo per tutti affettuose parole di conforto e di augurio.

Fortunatamente potè constatare che le condizioni dei feriti anche più gravi sono sensibilmente migliorate.

R. scuola superiore di commercio in Venezia. — Un avviso della Direzione della R. scuola superiore di commercio in Venezia rende noto che la Navigazione generale italiana, con recente deliberazione, ha rinnovato la concessione di una borsa o sussidio annuo ad un giovane licenziato dalla sezione di commercio e ragioneria di un R. istituto tecnico, il quale intenda inscriversi presso questa scuola (sezione commerciale) per l'anno scolastico 1906-1907 e sia giudicato meritevole di ajuto così per il merito, come per le scarse fortune.

La detta borsa, dell'importo di L. 750, per accordo preso coll'onorevole Società concedente, viene messa a concorso per titoli e per esame.

Per istruzioni e notizie rivolgersi alla Direzione della scuola.

Commercio italo-serbo. — Le dogane serbe, allo scopo di concedere alle merci di provenienza italiana l'applicazione del regime della nazione più favorita, richiedono che le merci stesse siano accompagnate da regolare certificato di origine. La firma dell'autorità italiana che ha rilasciato il certificato dovrà essere vidimata dal console serbo residente nella località più vicina al luogo di spedizione o dalla R. legazione a Belgrado.

Marina mercantile. — È giunto ieri l'altro a Buenos Aires il *Mendoza*, del Lloyd italiano.

Da Suez ha proseguito per Massaua il *Flavio Gioia*, della N. G. I. e da Aden per Genova il *R. Rubattino*, della stessa Società. Da Rio Janeiro è partito per Las Palmas il *Savoia*, della Veloce. Da New York è partito per Genova il *Città di Napoli*, della stessa Società. Il *Konig Albert*, del R. Ll., ha transitato da Gibilterra per New York. Il piroscafo *Barbarigo*, della Società veneziana partì ieri l'altro da Aden per Calcutta.

ESTERO.

Congresso contro la tratta delle bianche. — Ieri a Parigi, il Congresso proseguì nei suoi lavori ed approvò dopo lunga discussione, diverse mozioni con le quali si chiede che le Società che si occupano della sorveglianza nelle stazioni ferroviarie possano stabilirvi dei servizi permanenti e che, conformemente a quello che si fa in Svizzera su domanda della sezione svizzera dell'Unione internazionale degli amici della giovane, le Compagnie ferroviarie di tutti i paesi diano ai loro impiegati le istruzioni necessarie per applicare l'art. 2 della convenzione internazionale per la repressione della tratta delle bianche.

È stato emesso pure il voto che si stabilisca un accordo tra le diverse opere già esistenti e che un prossimo Congresso esamini la questione delle penalità da applicarsi a coloro che favoriscono la prostituzione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — Il nuovo Gabinetto è definitivamente così costituito:

Presidenza del Consiglio e interno, Clémenceau — Giustizia, Guyot-Dessaigne — Affari esteri, Pichon — Istruzione pubblica, Briand — Finanze, Caillaux — Guerra, Picquart — Marina, Thomson — Lavori pubblici, Barthou — Commercio, Doumergue — Agricoltura, Ruau — Lavoro e igiene, Viviani.

Manca il titolare del Ministero delle colonie.

Clémenceau offrirà nel pomeriggio questo portafoglio al senatore Milliès-Lacroix.

LONDRA, 23. — Camera dei comuni — Si riprendono i lavori dopo le vacanze estive. Assistono molti deputati.

Il primo ministro, sir H. Campbel-Bannermann, entrando nell'aula, è salutato da una grande ovazione.

Il primo ministro, sir H. Campbel-Bannermann, annunzia che il Governo presenterà domani in seduta di commissione il *bill* che

sopprime il privilegio che hanno certi elettori di votare in parecchie circoscrizioni durante lo stesso periodo elettorale.

Annunzia pure che in seguito si discuterà il *bill* relativo ai conflitti tra padroni ed operai (applausi).

La Camera passa poscia alla discussione del *bill* relativo alla marina mercantile.

Lloyd-George propone di respingere la proposta fatta dalla Commissione sullo pene da infliggersi alle navi estere che giungano in porto inglese con un sovraccarico preso in un porto estero. L'oratore ritiene che tale disposizione provecherebbe rappresaglie e danneggerebbe i rapporti internazionali.

La proposta di Lloyd-George è approvata con 313 voti contro 90.

PARIGI, 23. — Il nuovo Ministero del lavoro e dell'igiene sarà istituito con un decreto che preciserà anche le sue attribuzioni.

Però nello stesso tempo che il decreto sarà inviato per la pubblicazione al *Journal officiel* sarà presentato alla Camera, chiedendone la discussione immediata, un progetto di legge che apre un credito per il Ministero stesso.

LONDRA, 23. — Durante la odierna seduta della Camera dei comuni alcuni partigiani del diritto di voto alle donne si sono riuniti nei corridoi ed hanno tenuto discorsi. Parecchie signore erano riuscite a penetrare nei corridoi portando piccole bandiere.

La polizia è intervenuta. Sono avvenute scene tumultuose e sono stati operati parecchi arresti.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* annuncia che l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, Aehrenthal, è stato ricevuto stamane in udienza dall'Imperatore per oltre un'ora e si è quindi recato al Ministero degli affari esteri.

Secondo la *Neue Freie Presse* l'ambasciatore a Berlino, Szoegony, e l'ambasciatore presso la Santa Sede, conte Szecsen, saranno chiamati a Vienna per conferire coll'Imperatore.

I giornali annunciano che il capo di stato maggiore generale Beck si ritirerà prossimamente dal suo posto e verrà nominato capitano della guardia del corpo degli arcieri.

Nulla è stato ancora definitivamente deciso circa il successore del generale Beck.

BRUNSWICK, 23. — Il *Landtag* ha approvato l'unanimità le proposte della Commissione, secondo le quali il *Landtag* dichiara che senza una rinuncia definitiva, piena ed intera, di tutti gli agnati della casa ducale di Cumberland allo Annover, non si può sperare in una intesa fra la Corona prussiana ed il duca di Cumberland.

Il Consiglio di reggenza dovrà comunicare tale decisione al duca di Cumberland ed al Governo prussiano.

Il *Landtag* si è aggiornato fino a che giunga la risposta del duca ovvero a tre mesi, se prima di quel termine la dichiarazione del duca non fosse giunta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762 70.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 23 0. minimo 11.4.
Pioggia in 24 ore	— —

23 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 777 in Finlandia, minima di 758 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm.; temperatura poco variata; nebbie in Val Padana.

Barometro: a 768 al nord, intorno a 767 altrove.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, in gran parte sereno altrove; venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 ottobre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	20 8	15 2
Genova	coperto	calmo	20 8	16 9
Spezia	sereno	calmo	22 4	12 2
Cuneo	sereno	—	18 7	10 6
Torino	1/4 coperto	—	17 7	10 0
Alessandria	nebbioso	—	19 0	8 2
Novara	sereno	—	20 0	9 0
Domodossola	sereno	—	20 7	5 4
Pavia	nebbioso	—	21 2	6 6
Milano	sereno	—	20 3	10 2
Sondrio	sereno	—	19 0	7 7
Bergamo	sereno	—	18 0	12 3
Brescia	sereno	—	19 8	11 6
Cremona	nebbioso	—	19 5	9 0
Mantova	nebbioso	—	18 8	10 0
Verona	sereno	—	19 2	8 3
Belluno	sereno	—	19 1	8 0
Udine	1/4 coperto	—	19 5	9 1
Treviso	nebbioso	—	17 9	9 0
Venezia	coperto	calmo	15 6	11 8
Padova	nebbioso	—	16 9	9 7
Rovigo	1/2 coperto	—	18 0	11 0
Piacenza	sereno	—	19 0	9 7
Parma	sereno	—	20 2	11 8
Reggio Emilia	sereno	—	19 5	11 0
Modena	sereno	—	19 7	12 4
Ferrara	sereno	—	20 0	12 0
Bologna	sereno	—	19 1	14 0
Ravenna	nebbioso	—	18 5	9 5
Forlì	sereno	—	20 2	10 2
Pesaro	sereno	calmo	18 2	10 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	19 5	13 0
Urbino	sereno	—	17 3	12 7
Macerata	sereno	—	20 1	14 1
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	12 8
Perugia	sereno	—	20 1	10 0
Camerino	sereno	—	20 4	13 0
Lucca	coperto	—	21 4	10 7
Pisa	3/4 coperto	—	23 2	9 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 7	12 4
Firenze	sereno	—	22 6	9 7
Arezzo	sereno	—	22 7	9 8
Siena	sereno	—	21 7	13 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	22 1	11 4
Teramo	sereno	—	21 7	12 5
Chieti	sereno	—	18 5	11 5
Aquila	sereno	—	19 3	7 4
Agnone	sereno	—	19 4	11 1
Foggia	sereno	—	21 6	8 8
Bari	sereno	calmo	19 0	9 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 0	12 9
Caserta	sereno	—	22 4	11 7
Napoli	sereno	calmo	22 5	15 4
Benevento	sereno	—	24 0	8 2
Avellino	sereno	—	19 0	4 5
Caggiano	sereno	—	18 0	10 7
Potenza	sereno	—	17 7	9 6
Cosenza	sereno	—	21 0	10 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	15 2	8 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 0	17 2
Trapani	sereno	calmo	22 3	15 5
Palermo	sereno	calmo	24 0	10 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 6	16 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	23 1	15 6
Catania	sereno	calmo	21 6	13 8
Siracusa	sereno	legg. mosso	20 3	16 9
Cagliari	sereno	calmo	22 2	14 8
Sassari	sereno	—	24 1	15 1

Direttore: G. B. FALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.